

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015
aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022**

ELABORATO dal collegio docenti con delibera n.13 del 19/12/2018 sulla scorta dell'**atto d'indirizzo** del dirigente scolastico emanato con nota prot.n 0006315 dello 20/09/2018, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal Consiglio d'istituto con delibera n. 24 del 20/12/2018

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n.8 del 28/10/2015;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n.8 del 28/10/2015;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della Toscana in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del: **Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015** recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;

Nota MIUR n. 17832 del 16/10/2018 (Proroga redazione PTOF)

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Il territorio pratese, contesto di riferimento della struttura scolastica, si è caratterizzato lungamente come distretto industriale, offrendo per diversi decenni facili opportunità lavorative, che, dagli anni Novanta in poi, sono andate gradualmente decrescendo, in conseguenza della crisi economica, ma anche per un cambiamento naturale del tessuto sociale. Ciò ha determinato un'evoluzione nei bisogni formativi territoriali, che sono passati dalla natura specialistica della preparazione per il settore tessile, eccellenza del territorio, ad una più ampia esigenza di formazione di competenze che permettano ai giovani l'acquisizione della duttilità e flessibilità richieste da un contesto ancora in fase di trasformazione. Elevata è inoltre l'incidenza della popolazione straniera, marcatamente più significativa che a livello regionale e nazionale, che, se da un lato offre interessanti stimoli ai confronti interculturali, determina problemi di scolarizzazione dell'utenza di riferimento, con il bisogno di interventi di alfabetizzazione e di educazione all'intercultura sia tra gli studenti di nuova immigrazione o seconda generazione, che tra gli studenti italiani, per favorire l'integrazione e l'inclusione. La realtà di riferimento comunque presenta una forte attenzione per i servizi e l'integrazione sociale, con risorse importanti di supporto per la scuola (Biblioteche, Archivio di Stato, Musei, Associazioni ed enti con vari scopi) ed enti locali sensibili alle necessità scolastiche, anche se le risorse economiche derivano principalmente dallo Stato centrale o da progetti europei, nazionali e regionali. Buona però è l'opportunità di costruire un'ampia rete formativa, in risposta alle richieste di un'utenza che rimane ancora legata, in parte, all'idea di una formazione per il lavoro, basata più su competenze tecniche specifiche, che su quelle "per tutta la vita".

Si evidenzia, quindi, l'esigenza di rispondere da un lato alle richieste formative dell'utenza di riferimento ma soprattutto di innalzare il successo formativo e l'orientamento consapevole nella prosecuzione degli studi e di scelte lavorative non necessariamente ancorate ad una tradizione industriale, estremamente ridimensionata.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

BREVE STORIA DELL'ISSISS CICOGNINI RODARI

L'Ississ Cicognini Rodari nasce dalla fusione, avvenuta nel 1998, tra il Liceo-ginnasio "F.Cicognini" e l'allora Liceo Socio-psico-pedagogico "G. Rodari".

Le vicende dei due licei sono state ben distinte fino a tale data di fusione. Il Liceo “Cicognini” infatti presentava una storia legata a quella del Collegio fondato dai Gesuiti nel 1699, da cui uscirono allievi di notevole statura intellettuale, fra i quali il latinista Girolamo Lagomarsino, lo storico Giovanni Lami, gli archeologi Ridolfino e Marcello Venuti, fondatori dell’Accademia Etrusca di Cortona, il letterato Ranieri Calzabigi. Divenuto un istituto statale nel 1774, tra Ottocento e Novecento fu frequentato da Gabriele d’Annunzio e Curzio Malaparte.

Ristrutturato con la riforma scolastica del 1923, divenne un importante punto di riferimento per

gli studenti pratesi, in cui si contemperavano interessi letterari con l’apertura alla scienza e allo studio della fisica e della matematica, come dimostrano i gabinetti scientifici e, in particolare, quello di fisica, tuttora conservato nell’Istituto.

Dopo alterne vicende, la scuola, nel 1972, ha trovato la sua collocazione definitiva nella sede di Via Baldanzi.

L’attuale **liceo delle Scienze umane G. Rodari, invece**, nasce nel 1971 come Istituto Magistrale divenuto poi, nel 1998, Liceo *socio-psico-pedagogico* e nel 2010-2011, a norma del decreto di riordino della scuola secondaria superiore, Liceo delle Scienze Umane.

La scuola in passato si è sempre distinta per la capacità di formare operatori scolastici e sociali secondo un’impostazione didattico-metodologica aperta all’innovazione e alla sperimentazione. Il passaggio da istituto magistrale a Liceo ha modificato le finalità di questo tipo di percorso che oggi, alla luce della Riforma, coincidono con quello “zoccolo di saperi e competenze” comune ai percorsi liceali e alla scuola secondaria superiore in generale.

Il Liceo Rodari presenta, dal 2010-2011, anche l’offerta dell’indirizzo economico-sociale, caratterizzato sempre da un forte impianto culturale di tipo umanistico che si coniuga con un’offerta di area giuridico economica.

L’edificio che ospita il Rodari, posto in via Galcianese, è stato inaugurato nell’ottobre 2008.

Infine, è stato introdotto nel corso dell’anno scolastico 2014-2015 l’indirizzo del **Liceo Musicale**, con che dall’attuale sede provvisoria troverà, nel presente anno scolastico, la sua sede definitiva accanto alla sede centrale dell’istituto.

L’ISSISS Cicognini-Rodari, nell’indirizzo Classico, nel rapporto Fondazione Agnelli ([Eduscopio All.1](#)) è tra i primi posti in riferimento agli stessi indirizzi di Pistoia, Prato, Firenze.

Ordine di scuola: Secondaria di secondo grado

Tipologia di scuola: Liceo

Codice POIS00100R

Indirizzo sede principale e segreteria: **Via Galcianese 20/4**

Telefono: 0574/32041

Email: pois00100r@istruzioni.it

Sito Web: www.cicogninirodari.prato.gov.it

Indirizzi di studio: Liceo Classico; Liceo delle Scienze Umane; Liceo economico sociale; Liceo Musicale

Numero classi: 61

Numero alunni: 1331

L'ISSS Cicognini Rodari è organizzato su tre plessi scolastici:

LICEO DELLE SCIENZE UMANE sede VIA GALCIANESE 20/4 Tel.0574-32041 / 0574-21959 Fax: 0574-32042

Classi 26

LICEO DELLE SCIENZE UMANE CON OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE sede VIA GALCIANESE 20/4 Tel.0574-32041 / 0574-21959 Fax: 0574-32042

Classi 13

LICEO CLASSICO sede in VIA BALDANZI N.16. Tel. 0574-400780 / 0574-604276 Fax: 0574-31645

Classi 16

LICEO MUSICALE sede VIA GALCIANESE 20 Tel.0574-32041 / 0574-21959 Fax: 0574-32042

Classi 5

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori: Laboratorio di informatica n. 2

Laboratorio musicale n.1

Biblioteche: n. 2 tradizionali

Aule: 63

Strutture sportive: nessuna

Servizi: nessuno

Attrezzature multimediali: n. 11 LIM; n. 21 sistemi di Videoproiezione

RISORSE PROFESSIONALI

F. CICOGNINI - G. RODARI

Codice Meccanografico: POIS00100R

Personale

Posti totali

Docenti:

171

ATA:

32

Personale docente

Personale
Posti totali

Personale docente di Sostegno

28

Classi di concorso

AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE) 1	
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO 1	
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE 3	
A054 - STORIA DELL'ARTE 1	
AD03 - TECNICA-PROFESSIONALE-ARTISTICA 2	
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE 13	
A027 - MATEMATICA E FISICA 11	
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE) 11	
AB55 - STRUMENTO MUSICALE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (CHITARRA)	1
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO 6	
A013 - DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO 9	
A019 - FILOSOFIA E STORIA 3	
AC24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (SPAGNOLO)	1
AM55 - STRUMENTO MUSICALE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (VIOLINO)	2
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE 5	
AJ55 - STRUMENTO MUSICALE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (PIANOFORTE)	4
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO 20	

Personale
Posti totali

A017 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO 3	
AD02 - UMANISTICA-LINGUISTICA-MUSICALE 2	
AW55 - STRUMENTO MUSICALE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (FLAUTO TRAVERSO)	1

Organico ATA

AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	10
AT - ASSISTENTE TECNICO	3
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	18
DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	1

LE SCELTE STRATEGICHE
PRIORITA' DESUNTE DAL RAV
Aspetti generali

Atto prodromico all'elaborazione del **PTOF** è il **RAV** (Rapporto di autovalutazione), visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>

L'autovalutazione d'Istituto ha fatto emergere criticità relative in particolare agli esiti scolastici raggiunti dagli alunni del primo biennio, con un risultato poco brillante anche nelle prove Invalsi. Tali esiti sono condizionati significativamente più dalle

classi del Liceo **Scienze Umane** e del Liceo **Musicale** rispetto a quelle del Liceo **Classico** Pertanto si individuano priorità sia riguardo agli esiti scolastici del biennio che delle prove Invalsi, finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di competenze funzionali al contesto territoriale di riferimento per una proficua prosecuzione degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro. In tale ottica si sono anche individuate competenze chiave per la formazione di un cittadino consapevole, ben inserito nel contesto sociale e che negli studi futuri possa affrontare qualunque tipologia di percorso, anche a carattere logico-matematico o scientifico .

PRIORITA' E TRAGUARDI

Risultati scolastici

A.1 Priorità

Aumentare l'equità degli esiti tra classi parallele di biennio

Traguardi

Elaborare prove comuni iniziali, in itinere e finali. (area processo: Curricolo, progettazione e valutazione)

Ridurre il tasso di insuccesso misurato sulla ripetenza della stessa classe, sui debiti formativi, sui nulla osta in uscita

A.2 Priorità

Ridurre il numero di sospensioni del giudizio al biennio

Traguardi

Consolidare la formazione dei docenti su metodologie didattiche inclusive riguardanti i diversamente abili, i DSA e i BES in generale (area di processo: Inclusione e differenziazione)

Incrementare le attività di orientamento e di valutazione dei percorsi scolastici intrapresi dagli studenti (area di processo: Continuità e orientamento)

Introdurre strategie didattiche innovative nelle discipline con maggior numero di sospensioni.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

B.1 Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate di Italiano e Matematica nelle classi del Liceo delle Scienze Umane e Musicale

Traguardi

Ridurre la distanza dei punteggi di Italiano e Matematica del LSU, LES e LM rispetto alla media dei Licei del Centro e della Toscana

Competenze Chiave Europee

C.1 Priorità

Competenza in materia di cittadinanza

Traguardi

Elaborare un curriculum di competenze chiave di cittadinanza

C.2 Priorità Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Traguardi

Promuovere una progettualità d'istituto che valorizzi l'aspetto sociale e cooperativo dell'apprendimento in continuità orizzontale e verticale.

C. 3 Competenze digitali

Traguardi

Elaborare e attuare un curriculum d'istituto sulle competenze digitali.

RISULTATI A DISTANZA

D.1 Priorità

Migliorare la formazione degli studenti nella competenza matematica e scientifica

Traguardi

Promuovere una progettualità d'istituto che incrementi le competenze nelle aree logico-matematica e scientifica, per consentire la scelta di percorsi universitari maggiormente diversificati.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

ASPETTI GENERALI: VISION E MISSION

Il traguardo formativo dell'I.S.I.S.S "Cicognini-Rodari" è sempre stata l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità relative ai diversi saperi, considerati in tutte le loro dimensioni, tenendo anche conto però che il percorso liceale assolve alla formazione di personalità pienamente consapevoli e responsabili, sia nella sfera del privato, che in quella del sociale, aderenti non per imposizione esterna, ma per personale opzione, a quell'insieme di valori etici di validità universale, quali la pace, la solidarietà, l'accettazione dell'altro nel rispetto delle differenze, il senso della responsabilità rispetto agli altri, il senso della democrazia congiunto con la giustizia sociale.

Per l'elaborazione del profilo degli studenti, il Collegio dei docenti si è attenuto alle indicazioni della normativa in relazione alla formazione liceale, con particolare attenzione sia alle competenze richieste agli allievi al termine dell'obbligo scolastico

(DM 139/2007) sia alle competenze previste nei profili allegati al Regolamento di revisione dell'assetto dei licei (DPR 89/2010).

Il Collegio, inoltre, tiene presenti le indicazioni europee sulla formazione dei giovani, alla luce del quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione (Raccomandazione 2018/C189/CE).

Al termine del quinquennio le allieve e gli allievi – grazie all'acquisizione dei saperi disciplinari riconducibili ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico- sociale) e alla partecipazione al dialogo educativo – saranno posti nella condizione di possedere:

Competenze per la formazione permanente

- organizzare in maniera autonoma e flessibile lo studio, consapevoli dei continui cambiamenti richiesti dalla società contemporanea e di necessari aggiornamenti, nonché della diversità metodologica dei vari ambiti disciplinari.
- promuovere le attitudini individuali, impegnandosi nell'elaborazione di un progetto personale per gli studi universitari e per l'inserimento nel mondo del lavoro
- acquisire l'abitudine al rigore logico e a comprendere criticamente il presente, formulando giudizi autonomi e razionalmente giustificati.

Competenze per la comunicazione e la produzione culturale

- padroneggiare i linguaggi disciplinari così da far proprie correttamente le informazioni, per esprimere con proprietà e argomentare con coerenza le proprie conoscenze, ipotesi, opinioni
- disporre degli strumenti concettuali e metodologici necessari per analizzare e interpretare la produzione culturale dei diversi ambiti disciplinari (testi letterari e non, opere d'arte, immagini, grafici, teorie matematiche ecc.) e per ricercare la soluzione di problemi
- ripercorrere lo sviluppo della cultura occidentale in ambito letterario, artistico, filosofico- pedagogico e scientifico, richiamando in prospettiva storica e rielaborando criticamente le conoscenze acquisite nel corso degli studi
- comprendere il valore culturale e formativo del confronto con l'eredità del passato, individuando nelle civiltà antiche le radici di interrogativi, forme di sapere ed espressione che hanno contrassegnato lo sviluppo della civiltà europea.
- individuare i rapporti tra le lingue classiche, la lingua italiana, le lingue straniere, i linguaggi settoriali e cogliere le connessioni tra le discipline studiate nel quadro di una visione unitaria del sapere
- acquisire strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento
- essere in grado di utilizzare criticamente le nuove tecnologie, cogliendo la loro valenza nell'attività di studio e nella soluzione di problemi.
- Possedere le competenze per abitare una società basata sulle logiche della convergenza mediale e della cultura partecipativa, nel rispetto degli altri, consapevoli delle conseguenze di comportamenti legati a forme di bullismo e cyberbullismo.

Competenze di cittadinanza per la convivenza civile

- maturare comportamenti coerenti con i principi fondamentali del nostro sistema legislativo e sviluppare la disponibilità al confronto necessaria in una società pluralistica
- interagire in gruppo, comprendendo i vari punti di vista e collaborando

- responsabilmente alla soluzione dei problemi e alla realizzazione di attività collettive, nel rispetto delle potenzialità individuali e delle regole della convivenza civile
- conoscere i diritti e i doveri della cittadinanza italiana ed europea e comprendere il valore della cooperazione internazionale e del confronto con culture diverse.
 - sapersi inserire in modo attivo nella vita sociale e far valere i propri diritti e bisogni, riconoscendo quelli degli altri, le opportunità comuni, i limiti, le regole e le responsabilità.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

In relazione al triennio di riferimento specifico, in coerenza con le disposizioni di legge e a seguito dei risultati del Rapporto di Autovalutazione, sono state individuate, nell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, le seguenti priorità strategiche, riguardanti le aree relative agli esiti degli studenti:

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- 3) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 5) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al **pensiero computazionale**, all'**utilizzo critico e consapevole dei social network** e dei media nonché alla produzione e ai **legami con il mondo del lavoro**;
- 6) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- 8) Individuazione di percorsi; di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 9) Definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Ptof Triennale dell'Offerta formativa che dà tutte le indicazioni sulla identità e la progettualità dell'istituzione scolastica, indica anche quali sono Priorità e Traguardi da raggiungere a seguito di un processo di Autovalutazione operato dall'istituzione stessa (D.P.R. 28/03/2013 n.80).

Ad integrazione pertanto del PTOF l'istituzione scolastica ha elaborato un **Piano di**

miglioramento (PdM) come indicato dai seguenti testi di legge:

- D.P.R. 28/03/2013 n.80 art 6 comma 2
- DPR n.275/1999 art 3 comma 3
- L. 107/2015
- Nota Miur n. 7904/2015

Vista l'ampiezza e complessità del documento viene allegato al presente PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

Piano di miglioramento Allegato 2

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: LICEO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA:POIS00100R

**Ind
zo
stu**

LICEO DELLE SCIENZE UMANE	
LICEO DELLE SCIENZE UMANE CON OPZIONE ECONOMICO- SOCIALE	POPM001018
LICEO MUSICALE	
LICEO CLASSICO	POPC001014

**iriz
di
dio**

liceo: Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione liceale

L'Isss Cicognini Rodari fa proprie le finalità tipiche degli studi liceali; in particolare, ha come scopo principale quello della formazione integrale e globale della persona, attraverso lo studio e l'incontro con le grandi tradizioni che caratterizzano la nostra cultura, l'apertura alle questioni più vive del nostro tempo, la condivisione di uno spazio educativo che intende accompagnare i giovani dall'adolescenza all'età adulta. Nel Liceo si acquisisce un rigoroso metodo di studio, si affrontano e si apprezzano varietà di ambiti (linguistici, storici, estetici, scientifici, logici), si maturano convinzioni personali e scelte di vita, si impara a confrontarsi sia con i docenti e i compagni, sia con i grandi "maestri" del passato e del presente che si incontrano sui libri, sui tablet o sulla "rete" ; si acquisisce un metodo critico, si affinano le dimensioni intellettuali e spirituali, si sviluppa la propria personalità.



L'Ississ Cicognini Rodari, inoltre, è sempre stato un significativo luogo di produzione e di divulgazione culturale. È sin dalle origini una scuola aperta alla città e al territorio, che ha rapporti intensi e costanti con l'Università, con istituzioni culturali, con centri di ricerca, con associazioni di varia natura, con il mondo del volontariato.

L'Istituto, infine, pur mantenendo come base della propria strategia educativa l'impostazione tradizionale dei Licei ad indirizzo umanistico, Liceo classico, Liceo delle Scienze Umane e Liceo Musicale, ha elaborato un'offerta formativa diversificata del corso di studi, considerando l'evoluzione della società, delle nuove tecnologie e del mondo del lavoro e tenendo conto delle richieste e delle esigenze del territorio.

Quadri orari dei vari indirizzi a.s. 2018-2019:

Orario liceo classico (All. n. 3)

Orario liceo scienze umane (All.n.4)

Orario liceo scienze umane opzione economico sociale (All.n.5)

Orario liceo musicale (All.n.6)

Il Curricolo di Istituto è stato elaborato dal Collegio dei Docenti e dai dipartimenti disciplinari sulla base degli indirizzi del Dirigente scolastico.

Le linee ispiratrici sono state le seguenti:

- ✓ Rispetto della storia e delle caratteristiche dell'Istituto
- ✓ Aderenza ai piani di studio previsti per gli indirizzi di Istituto
- ✓ Particolare attenzione al curriculum del biennio obbligatorio, allo scopo di far acquisire le competenze di base disciplinari e quelle chiave previste dalle Raccomandazioni europee
- ✓ Integrazione nel Curricolo di alcuni insegnamenti strategici (Alternanza scuola lavoro, Recupero, Potenziamento) considerati qualificanti nel curriculum formativo dello studente
- ✓ Forte caratterizzazione a partire dal II biennio e nel V anno di ogni indirizzo della loro specificità.
- ✓ Condivisione di un curriculum "fondamentale" da cui i consigli di classe si orientano per definire i Piani di Studio personalizzati, riferiti a studenti i cui bisogni formativi necessitano di un intervento diversificato.
- ✓ Integrazione con Progettazione extracurricolare

Competenze specifiche di indirizzo:

Liceo Classico (All. n.7)

Liceo delle Scienze Umane (All n 8)

Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale (All. n.9)

Liceo Musicale (All. 10)

Tempo scuola e durata delle lezioni;

Il tempo scolastico è organizzato su cinque giorni per il Liceo delle Scienze Umane, per il Liceo con opzione Economico Sociale, per il Liceo Musicale e su sei giorni per il Liceo Classico.

L'Issic Cicogni Rodari ha da più anni organizzato l'orario scolastico prevedendo l'articolazione in unità di 55 minuti, con recupero del tempo sottratto ai 60 minuti, nel rispetto degli obblighi di servizio dei docenti e del diritto allo studio degli studenti.

Il Collegio docenti e il Consiglio d'Istituto hanno ritenuto opportuna la riduzione oraria per rispondere principalmente a motivazioni didattiche che tengono conto, sulla base dell'autonomia didattica, della tipologia di studi e dei ritmi di apprendimento, restituendo il tempo ridotto in attività di potenziamento o recupero anche per soddisfare il piano di miglioramento

Si rimanda al Regolamento d'istituto per il dettaglio dell'articolazione oraria (**All. n.11**)

In relazione alla creazione di un curriculum capace di risolvere gli aspetti critici rilevati nel RAV, dopo approfonditi confronti, si è deciso di operare i seguenti interventi sul tempo scuola:

- **Potenziamento con attività progettuali innovative.**
- **Organizzazione, per quanto possibile, in modo da consentire l'articolazione in gruppi classe (classi aperte, gruppi di livello, personalizzazione)**

Iniziative di gestione autonoma

AUTONOMIA DIDATTICA

Il liceo utilizza le possibilità di progettazione didattica ed educativa offerte dall'autonomia scolastica, con l'impiego di moduli orari di 55 minuti in vista del consolidamento delle competenze di base e del miglioramento degli esiti delle prove INVALSI.

L'offerta formativa comprende, oltre al corso in ordinamento, le seguenti attività di potenziamento:

- A. Potenziamento delle competenze logico-matematiche al biennio
- B. Potenziamento delle competenze di base della lingua italiana italiana
- C. Potenziamento delle lingue straniere
- D. Potenziamento della lingua francese nel percorso ESABAC

I potenziamenti sono realizzati con le seguenti modalità:

- a) Prioritariamente con l'utilizzo dell'apposito contingente di organico funzionale
- b) Con l'utilizzo dei docenti che devono offrire tempo scuola aggiuntivo rispetto ad unità di lezione inferiori a 60 minuti
- c) Con l'accesso al Bonus per la valorizzazione dei docenti secondo l'art 1 comma 129 Legge 107/2015

Si tratta di potenziamenti dell'offerta formativa presentati alle famiglie all'atto di iscrizione, come patto vincolante tra scuola e famiglia.

Indirizzi potenziati



A. Potenziamento delle competenze logico-matematiche

Finalità del potenziamento

- ✓ Potenziare le competenze di base in ambito matematico che risultano carenti dai test d'ingresso
- ✓ Migliorare il successo scolastico al biennio
- ✓ Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

Modalità di realizzazione

Intervenire con attività di potenziamento legate ad interventi personalizzati tramite corsi e sportelli, ma soprattutto potenziando le attività curricolari con la progettazione e l'applicazione di strategie innovative.

Si introdurranno, per le diverse discipline e soprattutto per quelle connesse alle priorità stabilite, compresenze finalizzate a realizzare classi aperte, interventi per gruppi di livello, personalizzazioni anche individuali sugli studenti in maggior difficoltà.

Le prove in parallelo verificheranno l'omogeneità dei livelli delle varie classi.

I docenti avranno la disponibilità di tempo per operare adeguate progettazioni di interventi innovativi e di recupero efficaci.

B. Potenziamento delle competenze relative alla lingua italiana al biennio

Finalità potenziamento

- ✓ Potenziare le competenze di base rispetto all'uso della lingua italiana al biennio
- ✓ Migliorare il successo scolastico al biennio
- ✓ Migliorare gli esiti delle prove INVALSI

Modalità di realizzazione

Intervenire con attività di potenziamento legate ad interventi personalizzati tramite corsi e sportelli, ma soprattutto potenziando le attività curricolari con la progettazione e l'applicazione di strategie innovative.

Si introdurranno, per le diverse discipline e soprattutto per quelle connesse alle priorità stabilite, compresenze finalizzate a realizzare classi aperte, interventi per gruppi di livello, personalizzazioni anche individuali sugli studenti in maggior difficoltà.

Le prove in parallelo verificheranno l'omogeneità dei livelli delle varie classi.

I docenti avranno la disponibilità di tempo per operare adeguate progettazioni di interventi innovativi e di recupero efficaci.

B. Potenziamento lingue straniere

Finalità potenziamento

- ✓ Potenziare le competenze di base delle lingue straniere studiate
- ✓ Migliorare il successo scolastico al biennio e al triennio

• Modalità di realizzazione

Modalità di realizzazione

Intervenire con attività di potenziamento legate ad interventi personalizzati tramite corsi e sportelli, ma soprattutto potenziando le attività curricolari con la progettazione e l'applicazione di strategie innovative.

Si introdurranno, per le diverse discipline e soprattutto per quelle connesse alle

priorità stabilite, compresenze finalizzate a realizzare classi aperte, interventi per gruppi di livello, personalizzazioni anche individuali sugli studenti in maggior difficoltà.

Le prove in parallelo verificheranno l'omogeneità dei livelli delle varie classi.

I docenti avranno la disponibilità di tempo per operare adeguate progettazioni di interventi innovativi e di recupero efficaci.

PROGETTO TRIENNALE PER LE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Il presente Ptof prevede l'introduzione di un progetto valido per tutto il triennio riguardante le certificazioni linguistiche di livello B1 e B2

LETTORATO DI LINGUA

Il potenziamento linguistico avverrà grazie anche alla presenza, compatibilmente con le risorse economiche, di lettori di madre lingua

CLIL

L'ISSIC Cicognini-Rodari, nel rispetto della normativa di riferimento, il DPR attuativo della Riforma dei licei 89/2010, ha introdotto nel proprio POF l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL), nell'ultimo anno dei percorsi liceali di quest'istituto, con la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).

Il CLIL costituisce una metodologia educativa che implica, nello stesso momento, la costruzione delle competenze linguistiche e comunicative e lo sviluppo e l'acquisizione di conoscenze e abilità disciplinari.

La disciplina non linguistica è stata scelta tra gli insegnamenti obbligatori, per tutti gli studenti e attenendosi alle indicazioni della nota 4969 del 25 luglio 2014, "CLIL norme transitorie 2014- 2015" che **suggerisce** l'attivazione, nella classe quinta, preferibilmente, del 50% del monte ore della DNL, ma lascia scelta all'istituzione di fissare il monte ore autonomamente.

L'ISSIC Cicognini Rodari ha fissato dunque il monte ore della DNL, veicolata in lingua straniera, per il triennio 2019-2022, al 25% del monte ore della disciplina non linguistica con una possibile revisione di tale percentuale.

Ogni Consiglio di classe discuterà la possibilità di far intervenire l'insegnante di lingua sia nella fase di progettazione delle unità didattiche relative alla DNL, che di attuazione in classe, in un lavoro di collaborazione e attività sincretica che punti alla realizzazione dei differenti obiettivi di questo percorso.

FINALITA'CLIL

- 1) Fornire un esempio di apprendimento esperienziale, dando luogo ad una effettiva acquisizione "automatizzata"
- 2) Far capire che la lingua è mezzo e strumento di acquisizione e trasmissione del sapere e non semplice insieme di regole di grammatica e sintassi.
- 3) Aumentare la consapevolezza dell'utilità di saper padroneggiare una lingua straniera e aumentare la fiducia in se stessi
- 4) Potenziare le capacità cognitive sottese ai codici comunicativi della lingua madre e della lingua veicolare
- 5) Stimolare le abilità trasversali e potenziare le abilità cognitive, con lo sviluppo del ragionamento autonomo

OBIETTIVI CLIL

- 1) costruire una conoscenza ed una visione interculturale
- 2) sviluppare abilità di comunicazione interculturale
- 3) migliorare le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione orale

- 4) sviluppare interessi ed una mentalità multi linguistica
- 5) permettere ai discenti un maggior contatto con la lingua obiettivo
- 6) diversificare i metodi e le pratiche in classe
- 7) aumentare la motivazione dei discenti e la fiducia sia nelle lingue sia nella materia che viene insegnata.

[Schema classi, materie e docenti CLIL \(All. n. 12\)](#)

C. Esabac (Corso F Liceo Scienze umane opzione economico sociale)

Dall'anno scolastico 2013-2014, nel triennio del corso F del Liceo delle scienze umane, opzione economico sociale, si è integrato il percorso liceale con il progetto ESABAC, per il conseguimento del doppio diploma: l'Esame di stato italiano e il **Baccalauréat francese**, che dà la possibilità di accesso, dopo un percorso di studi d'eccellenza, a tutte le Università e ai percorsi di ricerca post- laurea italiani e francesi.

Gli alunni che, al momento dell'iscrizione scelgono Francese come seconda lingua (percorso Liceo Economico Sociale) avranno, in terza, l'opportunità di scegliere il progetto ESABAC

• Modalità di realizzazione

I Consigli delle classi interessate elaborano programmazioni specifiche, con modifiche sia nella scansione dei contenuti che nella metodologia di insegnamento, finalizzate a “sviluppare una competenza comunicativa basata sui saperi e il saper fare linguistici e favorire l'apertura alla cultura dell'altro attraverso l'approfondimento della civiltà del paese partner, in particolare nelle sue manifestazioni letterarie e artistiche”.

In dettaglio:

- La disciplina Lingua e civiltà francese prevede un'ora in più
- La storia viene insegnata in francese, a partire dalla classe terza, per tutto il monte ore.
- Il programma di Lingua e Letteratura italiana viene integrato con argomenti di Letteratura Francese.
- Tutte le altre discipline possono individuare unità o singole tematiche in sintonia con l'ESABAC per realizzare attività culturalmente significative, sulla base dell'interdisciplinarietà.
- Il percorso ESABAC prevede la richiesta al MIUR di una lettrice madrelingua per 20 ore annue, da suddividersi durante le lezioni di Lingua francese e quelle di Storia.

Curricolo verticale

I dipartimenti dell'Isss Cicognini-Rodari hanno elaborato per ogni disciplina il curricolo verticale, quinquennale, con indicazione delle competenze in uscita nei bienni, gli obiettivi minimi e le conoscenze imprescindibili.

[Liceo classico \(All. n. 13\)](#)

[Liceo scienze umane \(All. n. 14\)](#) [Liceo economico sociale \(All. n. 15\)](#) [Liceo musicale \(All. n. 16\)](#)

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'ISSS Cicognini-Rodari, già a partire dall'anno scolastico 2013-2014, ha introdotto,



in via sperimentale, per le classi quarte del Liceo delle Scienze umane Rodari, un progetto di Alternanza Scuola/lavoro, come proposta formativa che vuole inserire nel sistema educativo un percorso flessibile e personalizzato di integrazione tra scuola e mondo del lavoro.

La legge 107/2015, all'art. 1 comma 33 e ss, ha previsto percorsi obbligatori di alternanza scuola lavoro nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico 2015/2016, pertanto l'istituto ha operato l'attivazione dei progetti di Alternanza in tutte le classi terze di ogni indirizzo.

L'alternanza offre la possibilità agli studenti di effettuare, durante la formazione scolastica, periodi di esperienza lavorativa di almeno una settimana, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica sulla base di apposite convenzioni. Tutti i consigli delle classi coinvolti inseriscono nella programmazione generale il progetto del percorso proposto, relativo all'esperienza di alternanza, prendendo atto delle specifiche finalità di cui il percorso favorisce lo sviluppo.

La pianificazione dei percorsi di alternanza avverrà nei mesi di ottobre-novembre, mentre la concreta attuazione avrà modi e tempi diversi per ogni consiglio di classe.

Gli studenti coinvolti saranno seguiti nell'attività da docenti tutor dell'istituto, mentre l'organizzazione generale sarà compito di un docente, individuato dal Collegio dei docenti, che riveste il ruolo di funzione strumentale in questo specifico settore, coadiuvato da una specifica commissione.

La proposta formativa si articolerà in esperienze, in coerenza con il curriculum liceale, effettuate nell'ambito della realtà delle istituzioni educative e formative in generale, di quella culturale universitaria, della ricerca archivistica, bibliotecaria e museale, della realtà economico amministrativa e legale, dell'attività giornalistica e in generale della comunicazione, del settore scientifico sanitario, contribuendo ad orientare il Piano

dell'Offerta formativa a stabilire e rafforzare i rapporti tra scuola-lavoro-territorio.

1. Istituzioni educative e formative in generale
2. Istituzioni per la formazione culturale universitaria
3. Archivio,
4. Biblioteche
5. Musei
6. Realtà economico -amministrative e legali
7. Redazioni di giornali
8. Emittenti televisive
9. Enti del settore scientifico sanitario,

Ogni consiglio di classe predispone in assoluta libertà, sotto la supervisione del Docente funzione strumentale, il progetto specifico di ASL per la classe, che rientra in quello più generale d'istituto, individuando in autonomia il numero di ore da effettuare ogni anno, rispetto alle 200 complessive, che si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico ed, eventualmente, nel periodo estivo.

Valutazione dell'Alternanza scuola lavoro

La valutazione delle attività di alternanza scuola –lavoro avviene tramite gli strumenti previsti dalle linee guida della normativa ministeriale.

In particolare si terranno in considerazione i seguenti criteri:

Livello di partecipazione dello studente alle attività previste dal progetto (scheda

presenze) **Relazione finale di alternanza e diario di bordo (elaborati dallo studente)**

Scheda di valutazione compilata dal tutor aziendale Scheda di valutazione del tutor scolastico

Ciascun docente del consiglio di classe, esaminati tutti i documenti sopra indicati e considerando la ricaduta che l'esperienza di ASL ha avuto sulla propria disciplina e sul voto di condotta, attribuisce agli alunni una valutazione, che concorre assieme alle altre alla definizione del credito scolastico

Progetti di Alternanza Scuola Lavoro (All. n. 17)

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Ogni progetto di natura extracurricolare necessita di un'apposita **scheda progettuale** da conservare agli atti, per altro già prevista dalla normativa vigente (D.I. 44/2001) nella quale evidenziare in dettaglio gli obiettivi formativi, ma anche le risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto. Nel PTOF sarà utile evidenziare per ognuno dei progetti approvati: gli obiettivi formativi ed educativi inevitabilmente legati agli esiti del PDM, gli indicatori di risultato per monitorare/valutare in progress le varie attività, i risultati attesi misurabili.

PROGETTI EXTRACURRICOLARI	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Progetti di recupero delle competenze di base	Elevare la qualità della formazione degli studenti sul piano delle conoscenze, competenze e capacità logiche e comunicative Acquisire un metodo di studio efficace	Numero di studenti aderenti Indici di gradimento delle attività attraverso questionari.	Migliorare la preparazione nelle competenze di base di ambito linguistico, logico-matematico, trasversali rispetto a tutte le discipline.
Progetti di potenziamento delle competenze digitali e della Media education	Elevare la qualità della formazione degli studenti per una piena cittadinanza digitale	Numero di studenti aderenti. Indici di gradimento delle attività attraverso questionari	-Saper usare i principali programmi come supporto per le attività di studi -Saper utilizzare le risorse della rete -Saper fruire in modo critico delle risorse della rete -Saper utilizzare gli strumenti della rete, i social e ogni mezzo digitale con correttezza e consapevolezza delle norme sul cyberbullismo

Progetti di potenziamento delle competenze in lingua estera	Orientare l'azione formativa verso i nuovi orizzonti culturali ed occupazionali sia locali che europei	Numero di studenti aderenti Indici di gradimento delle attività attraverso questionari	Raggiungere una maggior acquisizione delle lingue straniere studiate. Attivare una sistematica iniziativa di scambi culturali
---	--	---	--

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il “documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale”. È stato pensato nell'ambito della legge 107/2015 come funzione di indirizzo per guidare le varie istituzioni scolastiche in un percorso di innovazione e digitalizzazione; attraverso 9 ambiti di lavoro e 35 azioni specifiche, esso punta di fatto a introdurre le nuove tecnologie (TIC) nelle scuole e a diffondere l'idea di apprendimento permanente (*lifelong learning*).

Ha inoltre l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

Il nostro istituto prevede un'attività per il prossimo triennio articolata nei seguenti ambiti:

1. **Dotazione di strumenti e ambienti tecnologici:** potenziamento della dotazione di strumenti tecnologici dell'istituto per creare classi e laboratori più adatti a una didattica di tipo innovativo; tale pratica agisce anche in maniera preventiva nei confronti del senso di inadeguatezza di molti studenti al fine di ridurre il fenomeno della dispersione scolastica; in più contribuisce alla realizzazione di un ambiente didattico inclusivo che possa rispondere alle esigenze degli studenti con bisogni educativi speciali.
2. **Formazione:** sulla base delle esigenze concrete dei vari indirizzi in cui l'istituto si articola, organizzazione di corsi di alfabetizzazione o potenziamento delle competenze digitali, nonché sull'uso corretto delle fonti, per tutto il personale della scuola, ma anche per gli studenti, i quali, pur essendo “nativi digitali”, hanno spesso bisogno di una guida esperta per un approccio più produttivo alla fruizione delle nuove tecnologie.

3. **Curriculum digitale degli studenti:** utilizzo delle competenze raggiunte per la creazione di un *curriculum* digitale che si basi sull'effettiva acquisizione di competenze informatiche applicate e che possa essere speso anche fuori dall'ambiente scolastico, una volta terminato il ciclo di studi.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione del rendimento scolastico, del comportamento, delle competenze di cittadinanza

In base al D.P.R. 122/2009 art 1 comma 2 *“la valutazione è espressione dell'autonomia professionale della formazione docente nella sua dimensione sia individuale che collegiale... Lo stesso decreto rappresenta il testo normativo fondamentale per le norme vigenti per la valutazione degli alunni della secondaria di secondo grado.*

Il Collegio dei docenti e i consigli di classe condividono i criteri valutativi.

Nel rinviare a tali criteri valutativi caratteristici delle singole discipline la valutazione formativa e sommativa, che fornisce ai docenti informazioni sull'eventuale recupero da effettuare prima di affrontare l'unità didattica successiva, deve permettere ad ogni allievo una visione costante e trasparente della sua preparazione, favorendo un processo di autovalutazione orientativa.

Le valutazioni dovrebbero essere formulate e motivate dopo che siano stati illustrati, almeno una volta, i criteri stabiliti nella programmazione individuale e collegiale secondo regole stabilite di cui le/gli allieve/i siano a conoscenza e in base a griglie di lavoro fornite ed argomentate prima dell'inizio dell'unità didattica.

Criteri valutativi delle singole discipline e griglie di valutazione (All n.18)

- **Nella valutazione sommativa vanno considerati i seguenti parametri generali:**
 - Partecipazione al dialogo formativo;
 - Applicazione allo studio;
 - Profitto nelle singole discipline;
 - Frequenza scolastica;

- **Per ogni singolo alunno si valuteranno attentamente i seguenti elementi:**
 - Partecipazione al dialogo educativo;
 - Frequenza attiva alle lezioni;
 - Assiduità di impegno;
 - Livello di competenze maturate;
 - Capacità di riproduzione di quanto è stato acquisito;
 - La valutazione intermedia di ogni singola/o alunna/o è contenuta in una scheda visibile online sul registro elettronico con le credenziali di accesso

Criteri per l'attribuzione del voto finale

Per l'attribuzione del voto i docenti utilizzano:



- l'intera scala decimale dei voti da 1 a 10, secondo i criteri di corrispondenza tra voto e livello di preparazione approvati dal Collegio dei Docenti;
- le griglie con i criteri/indicatori concordati nei Dipartimenti disciplinari;
- voti interi e mai approssimati; soltanto nella valutazione in itinere si possono utilizzare misurazioni intermedie tra i numeri interi (mezzo voto)

**Griglia di valutazione per l'attribuzione del voto finale.
Corrispondenza voto / livello di preparazione**

1-2 Preparazione inesistente	Lo studente non partecipa all'attività didattica; si sottrae alle verifiche e/o consegna compiti non svolti. E' assente qualunque autonomia di studio.
3 Gravemente insufficiente	Lo studente dimostra un atteggiamento passivo e disinteressato; si impegna scarsamente nello studio; evidenzia gravissime lacune a livello di conoscenze, abilità e competenze. Non ha autonomia di studio.
4 Insufficiente	Lo studente partecipa all'attività didattica in maniera saltuaria, con impegno e interesse scarsi; evidenzia conoscenze e abilità frammentarie; non usa appropriatamente i linguaggi specifici. Ha scarsa autonomia nello studio.
5 Mediocre	Lo studente partecipa all'attività didattica in modo discontinuo; evidenzia conoscenze superficiali, parziali e/o mnemoniche, applicate in modo non sempre preciso; utilizza impropriamente i linguaggi specifici. Ha bisogno di una guida nello studio.
6- Sufficiente	Lo studente partecipa all'attività didattica con impegno generalmente costante; evidenzia conoscenze accettabili e abilità essenziali; utilizza un linguaggio semplice e perlopiù corretto. Ha bisogno in parte di una guida nello studio.
7 Discreto	Lo studente partecipa e si impegna in modo costante ed interessato all'attività didattica, evidenzia una conoscenza appropriata dei contenuti esposti in modo organico; sa sviluppare analisi e sintesi corrette, esegue con sufficiente autonomia operazioni di collegamento.
8 Buono	Lo studente partecipa in modo attivo e costruttivo alle lezioni e si impegna con costante interesse; evidenzia conoscenze complete, soddisfacenti abilità operative, logiche e rielaborative. Possiede sicure abilità espressive.
9- Ottimo	Lo studente partecipa in modo critico e costruttivo alle lezioni; si impegna nell'approfondimento autonomo degli argomenti di studio; evidenzia padronanza sicura e completa delle conoscenze; ottime abilità logiche ed argomentative, notevole autonomia critica ed operativa, originalità espressiva.
10 Eccellente	Lo studente partecipa in modo responsabile, serio e costruttivo all'attività didattica; si impegna in ricerche bibliografiche e approfondimenti personali di ottimo livello;

evidenzia conoscenze ampie ed approfondite, abilità operative, logico–critiche ed espressive brillanti ed originali

Criteria per l'attribuzione del voto di condotta

La valutazione della condotta degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti,

nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in Pertanto in sede di scrutinio il voto sulla condotta deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile dello studente e deve tenere in considerazione gli eventuali progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente.

La votazione sulla condotta degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre nel triennio alla determinazione dei crediti scolastici.

Il voto sulla condotta degli studenti è composto dai seguenti elementi:

- ✓ *Rispetto delle persone, delle cose, degli ambienti e del regolamento d'istituto*
- ✓ *Interesse e partecipazione alle lezioni e alla vita della scuola.*
- ✓ *Collaborazione con gli insegnanti, con i compagni e il personale scolastico.*
- ✓ *Frequenza e puntualità.*

Voto	Motivazioni
10	L'alunno/a è sempre molto corretto/a e responsabile con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Utilizza in maniera responsabile e appropriata il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Osserva in modo puntuale il regolamento d'istituto. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Partecipa con vivo interesse alle attività della scuola, ha un ruolo propositivo all'interno della classe e collabora attivamente con insegnanti e compagni. Presta attenzione e cura ai soggetti scolastici più deboli. Adempie alle consegne scolastiche in maniera puntuale e continua.
9	L'alunno/a è sempre corretto/a con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Utilizza in maniera appropriata il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Rispetta il regolamento d'istituto. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Partecipa con interesse alle attività della scuola, ha un ruolo propositivo all'interno della classe e collabora attivamente con insegnanti e compagni. Assolve alle consegne scolastiche in maniera puntuale e costante.
8	Nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola l'alunno/a è sostanzialmente corretto/a. Non sempre utilizza al meglio il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Complessivamente rispetta il regolamento d'istituto. Frequenta con regolarità le lezioni. Segue con sufficiente partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita della scuola. Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne scolastiche.
7	Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non è sempre pienamente corretto. Utilizza in maniera non accurata il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Talvolta non rispetta il regolamento d'istituto e riceve alcuni richiami. Si rende responsabile di un certo numero di assenze e di ritardi e non giustifica regolarmente. Non sempre collabora alla vita della classe e della scuola. A volte non rispetta le consegne scolastiche.
6	Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso poco corretto. Utilizza in maniera trascurata e a volte impropria il materiale, le attrezzature e le strutture della scuola. Viola il regolamento di istituto. Riceve ammonizioni per reiterate infrazioni disciplinari e/o viene sanzionato/a con l'allontanamento dalla comunità scolastica. Si rende responsabile di numerose assenze, ritardi e uscite anticipate per evitare le verifiche programmate. Non giustifica regolarmente. Partecipa con scarso interesse alla vita della scuola ed è spesso motivo di disturbo durante le lezioni. Rispetta solo saltuariamente le consegne scolastiche. Si riconosce in progressione un possibile miglioramento.

5	Il comportamento dell'alunno/a nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è scorretto. Utilizza in maniera trascurata e irresponsabile il materiale didattico, le attrezzature e le strutture della scuola. Viola frequentemente il regolamento d'istituto, comprese le disposizioni riguardanti il cyberbullismo, riceve molte ammonizioni verbali e scritte e viene sanzionato con l'allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi. Non manifesta la volontà di migliorare la propria condotta generale e la vita scolastica in particolare.
---	--

Regolamento d'istituto e di disciplina degli/le alunni/e (All.n. 11) Regolamento della palestra (All. 11 Bis) Regolamento del liceo musicale (All 11 Ter)

Valutazione Periodica degli Apprendimenti

Il collegio dei docenti, durante la riunione del 13 settembre 2017 ha discusso la valutazione delle seguenti discipline: Scienze Umane, Diritto e TAC. In considerazione che tali materie costituiscono seconda prova scritta all'esame di maturità, si è deciso di introdurre la valutazione intermedia con il doppio voto, scritto e orale. Si conferma il voto unico della valutazione finale.

Secondo quanto disposto negli anni scorsi, con il supporto e la guida della C.M. 89 del 18 ottobre 2012, il collegio, nel pieno rispetto delle indicazioni, che suggeriscono "l'opportunità che negli scrutini intermedi delle classi prime, seconde e terze la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale", ha stabilito il voto unico nelle valutazioni intermedie di matematica del biennio e del triennio in tutti gli indirizzi liceali dell'istituto e in quelle di latino del triennio del liceo delle Scienze Umane.

Si conferma che il voto unico scaturirà da una varietà di verifiche, che rappresentano una scelta importante per valorizzare i diversi stili di apprendimento e le intelligenze multiple degli studenti. Pertanto il collegio, con la propria decisione, ritiene di rispettare l'indicazione del voto come sintesi valutativa di diverse forme di verifica e di garantire il principio fondamentale di trasparenza valutativa.

Note: Le tipologie di verifica degli apprendimenti sono finalizzate alla valutazione delle conoscenze e competenze, pertanto la voce "**ORALE**" in pagella non esaurisce tutte le tipologie di verifica utilizzate.

La definizione delle tipologie di verifica è demandata ai Collegi docenti e ai Dipartimenti disciplinari dei singoli Istituti scolastici.

-Le valutazioni delle discipline con **VOTO UNICO** andranno convenzionalmente inserite nella colonna **ORALE**.

-La valutazione dello scrutinio finale prevede voto unico in tutte le discipline.

Schemi delle valutazioni (All. n. 19)

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL BIENNIO OBBLIGATORIO

In base a quanto previsto dalle Linee guida sull'obbligo d'istruzione e dall'articolo 1, comma 2, del

D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, alla fine del biennio obbligatorio saranno certificate le competenze riferite ai vari assi, utilizzando il modello di certificazione ministeriale di cui all'allegato 1 al Regolamento n. 139 del 22 agosto 2007.

Ai fini dell'adempimento dell'obbligo d'istruzione da parte degli alunni diversamente abili si fa riferimento a quanto previsto dal citato Decreto 22 agosto 2007 n. 139, art. 3, c. 1, e le indicazioni contenute nelle "Linee guida sull'integrazione scolastica degli

alunni con disabilità” di cui alla nota prot. n. 4274 del 4 agosto 2009.

Attività di recupero e norme per il saldo del debito formativo

In base al Decreto Ministeriale 80/07 e all’ Ordinanza Ministeriale 92/07 il Collegio dei docenti, nella riunione del 18/12/2007, ha deliberato sulle seguenti tematiche:

- Organizzazione dell’attività di recupero durante l’anno
- Definizione dei criteri di non promozione e di sospensione del giudizio
- Organizzazione dell’attività di recupero alla fine dell’anno
- Calendario e organizzazione delle verifiche a Settembre.

L’organizzazione e la responsabilità dell’azione di recupero sono affidate all’istituzione scolastica (art. 2) “che ha l’obbligo di attivare gli interventi di recupero, nell’ambito della propria autonomia, individua le discipline e/o le aree disciplinari” (art. 2.6.), per le quali “si registri nella scuola un più elevato numero di votazioni insufficienti” (art. 2.3). Il Collegio dei docenti delinea le linee generali e le forme degli interventi, le forme di verifica e i modi di comunicazione alle famiglie, delega i consigli di classe all’individuazione delle discipline per le quali attivare i corsi, le linee metodologiche, gli obiettivi, i tempi, la durata; individua i docenti da assegnare ai corsi sulla base della disponibilità da essi offerta, privilegiando, in primo luogo il docente curricolare o un docente dello stesso istituto, per favorire una fattiva collaborazione con il docente titolare.

L’attuazione e le modalità degli interventi sono demandate ai singoli Consigli di classe che, in occasione degli scrutini del I quadrimestre, individueranno, sulla base delle necessità didattiche, gli alunni che presentino carenze in una o più discipline, da inviare all’attività di recupero. Il docente della disciplina dovrà indicare in modo preciso le carenze riscontrate nell’alunno e fissare metodologie e obiettivi (l’O.M. investe, con chiarezza, il docente di classe, e con lui l’intero C.d.C., della responsabilità dell’azione di recupero); va compilata l’apposita scheda informativa che sarà inviata alla famiglia dell’alunno. Gli studenti sono tenuti alla frequenza degli interventi (art. 2.7) e ogni assenza dovrà essere regolarmente giustificata dal genitore. La famiglia, che decida di non avvalersi dell’azione di recupero attivata dalla scuola, dovrà darne comunicazione scritta alla Dirigenza (art. 4.3).

Si prevedono le seguenti forme di recupero

—► **Recupero in orario curricolare:**

Al mattino, ciascun professore inserirà nella propria azione didattica specifici interventi, perché il recupero è parte integrante della Scuola e direttamente connesso con il processo di insegnamento.

—► **Recupero in orario extrascolastico:**

- a. “Sportelli” pomeridiani di assistenza agli alunni, nella promozione dello studio individuale (art. 2.11).
- b. Corsi di recupero in orario pomeridiano Si potranno tenere interventi anche con scansione oraria superiore a 60 minuti, lasciando una certa flessibilità al docente del corso, in relazione alle esigenze didattiche che, di volta in volta, si presentino.

—► **Recupero carenze del primo quadrimestre**

Il Collegio dei Docenti ha stabilito che a partire dalla settimana successiva alla conclusione degli scrutini intermedi di febbraio, verrà attuata, in orario curricolare, un’unità di recupero delle diverse discipline su due settimane, prevista regolarmente nella programmazione didattica di ogni docente.

Tale Unità servirà per il ripasso, potenziamento e recupero in particolare degli studenti con carenza allo scrutinio del primo quadrimestre, nonché per l’approfondimento rivolto a tutti coloro che non abbiano carenza.

Per gli studenti che devono recuperare le carenze del I quadrimestre, al termine delle due settimane della detta unità, sarà svolta la verifica finale, che verrà valutata dal

docente di classe (art. 5.1), primo responsabile dell'attività di recupero. L'esito della prova verrà registrato sul registro, ma il voto non rientrerà nella media scolastica. Ogni docente avrà comunque tempo fino alla fine di aprile per poter sottoporre gli studenti ad ulteriori prove per verificare il recupero delle carenze pregresse del I quadrimestre. La verifica dovrà essere documentata e in caso di verifica orale il docente dovrà stendere un sintetico verbale in cui riportare le domande poste e annotare un breve giudizio.

L'esito della verifica finale va comunicato alle famiglie (art. 4.4) e costituirà elemento di valutazione in sede di scrutinio finale (art. 6.2).

Si rimanda al **Regolamento d'istituto** per il dettaglio dell'articolazione oraria (**All. n.11**)

Nuove indicazioni per l'Esame di stato

Il D-lgs 62/2017, al Capo III artt. 12-21, ha introdotto indicazioni per una nuova modalità di svolgimento e di valutazione delle prove d'esame.

Le novità più rilevanti sono le seguenti:

- 1) *In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di **quaranta punti**, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto e quindici per il quinto.*

L'attribuzione del punteggio per il credito scolastico viene operata dal consiglio di classe sulla base della media dei voti conseguiti nello scrutinio finale e della fascia di attribuzione.

Per gli studenti che abbiano maturato un punteggio per i crediti scolastici sulla base dei criteri della precedente normativa, verrà operata la conversione sulla base di quanto indicato nell'allegato A al D.lgs di cui sopra

- 2) *L'esame di Stato comprende due prove a carattere nazionale e un colloquio. È stata eliminata la "terza prova"*
- 3) *La prima prova... consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico, tecnologico.*

Sono previste tre tipologie di prove a scelta :

- a. Analisi e interpretazione di un testo letterario (due tracce a scelta)
 - b. Analisi e produzione di un testo argomentativo (tre tracce a scelta)
 - c. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (due tracce a scelta)
- 4) Le griglie di valutazione saranno a livello nazionale indicate dal MIUR
 - 5) Obbligo di svolgere le prove Invalsi (mese di marzo) Tale disposizione per quest'anno scolastico è stata derogata
 - 6) Obbligo di aver svolto l'attività di Alternanza scuola lavoro

Credito scolastico e credito formativo (All. n.20)

Promozione e non promozione

La non promozione sarà presa in esame nei seguenti casi:

- Più di tre insufficienze, di qualunque tipo siano;
- Tre insufficienze gravi.



*“(poiché) la riforma stabilisce l’articolazione in primo biennio+ secondo biennio + ultimo anno, il C.d.C. **qualora ritenga** che le potenzialità dell’allievo si possano estrinsecare in un secondo momento, potrà rinviare il giudizio negativo alla fine del biennio”*

In tutti gli altri casi il consiglio di classe delibererà tenendo conto, del percorso dello studente, degli esiti dell’attività di recupero e della possibilità per l’alunno di recuperare nei mesi estivi le carenze accertate.

Il C.d.C., nel comunicare la sospensione del giudizio con le motivazioni, dovrà indicare alle famiglie le carenze accertate, le modalità e i tempi dell’azione di recupero (art. 6).

Gli interventi di recupero estivi cominceranno dopo gli scrutini del II quadrimestre e termineranno entro la fine di Luglio, periodo all’interno del quale il docente indicherà il proprio calendario. Per le modalità di svolgimento, valgono le stesse considerazioni fatte per i corsi svolti durante l’anno (piccoli gruppi, accorpamento classi, individuazione docenti etc.). Il Collegio deciderà per quali discipline attivare i corsi.

Le verifiche relative alla sospensione del giudizio verranno effettuate dal **1 settembre**

Validità anno scolastico

In base al DPR 122/2009 art 14 comma 7 è previsto che *“ai fini della validità dell’anno scolastico, compreso quello relativo all’ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di **almeno tre quarti** dell’orario annuale personalizzato”*

Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

Le assenze devono essere **documentate** e **continuative** e non devono pregiudicare, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, essendo presente un “congruo numero di valutazioni”.

Verranno quindi tenuti prioritariamente in considerazione casi di malattia documentata e/o certificati medici che attestino stati patologici, quindi altre situazioni che verranno valutate dal Consiglio di Classe.

Verifiche

Le verifiche, formative, funzionali all’osservazione del progresso dell’unità didattica e ad eventuali correzioni, e sommative sono sostanzialmente stabilite dagli obiettivi che l’unità stessa persegue. Esse devono essere fissate in un tempo stabilito, con sufficiente anticipo perché ogni alunna/o possa prepararsi e devono essere sostanzialmente note alle/agli allieve/i nella tipologia e nei risultati.

Tipo di prove di verifica e tempi di restituzione alle/agli alunne/alunni

Saranno utilizzate prove *strutturate* (test, questionari, etc.), prove *semi-strutturate* (test e questionari con domande a risposte aperte), e prove *aperte* (elaborati a struttura argomentativa).

Le prove di verifica saranno riconsegnate alle/agli allieve/i in tempi brevi (comunque non oltre 15 gg.)

Numero di prove:

Sarà effettuato un congruo numero di prove:

- per discipline a voto unico devono essere previste almeno tre prove orali o prove scritte o prove pratiche (Scienze Motorie) per quadrimestre.
- per discipline con voto orale e voto scritto devono essere previste due prove orali o

prove scritte valide per l'orale e almeno tre prove scritte a quadrimestre.

L'esito della valutazione andrà riportato sul registro elettronico con tempestività, quindi nel giro di uno o due giorni al massimo dall'interrogazione orale e in quello di un massimo di 15 gg per le prove scritte.

Rilevamento dei livelli di partenza delle/degli alunne/alunni

L'istituzione ha disposto, per le prime di tutti gli indirizzi, lo svolgimento di test d'ingresso, uguali per tutti, per le seguenti discipline:

Italiano, Matematica, Lingua inglese, allo scopo di poter programmare subito attività di potenziamento e recupero.

Nelle prime settimane dell'anno scolastico possono essere organizzati altri test di ingresso ogni volta che i docenti lo riterranno opportuno. Potranno essere, inoltre, effettuati test di Ingresso in tutte le classi per le discipline nelle quali si sia verificato un cambio di docenti. Le prove di ingresso possono essere costruite secondo modalità che saranno concordate tra docenti della stessa materia, per livelli omogenei, e tra colleghi del Consiglio di Classe, nel caso di prove a carattere interdisciplinare.

La preparazione degli alunni può, comunque, essere verificata *in itinere* anche senza preavviso nell'ambito del controllo dell'andamento didattico.

La redazione della Programmazione didattica del Consiglio di Classe è effettuata entro la data stabilita dal Dirigente Scolastico. Il piano di lavoro individuale, redatto in base alle indicazioni del Collegio dei Docenti e alla Programmazione didattica del Consiglio di Classe, viene illustrato nel corso della prima seduta dei Consigli di Classe e inviato via mail in segreteria entro la data stabilita dal Dirigente Scolastico.

Significato degli Obiettivi Minimi

I diversi dipartimenti dell'ISSISS Cicognini-Rodari hanno individuato e stilato gli obiettivi minimi per le singole discipline. Gli obiettivi essenziali o minimi in generale sono da intendersi come strumento per definire il "minimo" che un alunno deve conoscere e saper fare per ottenere la sufficienza, affrontando regolarmente tutte le prove di verifica previste per la classe (ovvero le competenze che deve possedere).

Obiettivi minimi (All.21)

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Composizione del Gruppo per l' Inclusione (GLI) :	
Dirigente scolastico	Prof Mario Di Carlo
Collaboratore vicario DS	Prof.ssa Daniela Ciabatti
Referente Diversamente abili	Prof.ssa Ilaria Di Blasio
Funzione strumentale BES e DSA	Prof.ssa Palma Salomé
Docente curricolare referente BES e DSA	Prof.ssa Emanuela Perugi
Funzione strumentale PTOF	Prof.ssa Maddalena Antonia Albano
Referente Lingua 2	Prof.ssa Liuba Giuliani

Docente di sostegno	Prof.ssa Lucia Vera
Docente curricolare	Prof.ssa Franca Dami

Le azioni di inclusione scolastica terranno conto della normativa prevista e in particolare del D.lgs 13 Aprile 2017 n.66 “*Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità*”; della L.104/1992 e della L.170/2010

Nella riunione iniziale del GLI sono state ribadite le indicazioni per i diversamente abili stabilite dalla normativa, tenendo conto che per l’anno scolastico in corso la formulazione dei PEI seguirà l’iter tradizionale, quindi, per il nuovo anno, si metterà in atto la nuova procedura prevista dal D. Lgs 66/2017.

Alunni diversamente abili

a) Inserimento nella classe prima:

- orientamento in ingresso è definito a livello provinciale dal gruppo di lavoro istituito presso l’Ufficio scolastico Territoriale, modulando gli inserimenti in modo da equilibrare il numero per ogni istituto superiore per favorire il processo inclusivo. Di norma viene accolto un diversamente abile per ogni nuova prima classe istituita
- predisposizione di percorsi diversi legati alle effettive capacità, difficoltà e bisogni dei singoli alunni. Tali percorsi si riconducono essenzialmente a due:
 - il percorso A o programmazione per obiettivi minimi e
 - il percorso B o percorso differenziato.

Il percorso A, finalizzato al conseguimento del Diploma, è un percorso attraverso il quale si intendono raggiungere gli obiettivi previsti per il resto della classe. In genere viene seguito nel caso di portatori di handicap psicofisici e/o sensoriali. La valutazione avviene mediante i voti, senza indicazioni aggiuntive e segue i criteri generali adottati per la classe. Il passaggio alla classe successiva è legato al conseguimento della sufficienza (prove equipollenti).

Il percorso debole/differenziato è un percorso che si propone di raggiungere obiettivi adeguati alle reali capacità dell’alunno portatore di difficoltà tali per cui il Consiglio di classe elabora un PEI che può discostarsi notevolmente dalle indicazioni del curriculum nazionale o prevedere riduzioni e semplificazioni del curriculum. La valutazione avviene con i voti (O.M. 80/95 e successive), ma esclusivamente in relazione agli obiettivi del Piano educativo individualizzato. Sulle schede di valutazione sarà riportata la frase: "la presente votazione è riferita al PEI e non alle indicazioni ministeriali ed è adottata ai sensi dell’art. 13 dell’ordinanza ministeriale n.80 del 9 marzo 1995 e successive". In tal caso il Consiglio di classe dichiara che "l’alunno è ammesso alla frequenza della classe successiva". Al termine del percorso viene rilasciato un attestato di frequenza.

b) accoglienza:

Nei primi giorni del nuovo anno scolastico gli alunni familiarizzano con la classe e con gli insegnanti. Il Consiglio di classe esamina l’alunno nel contesto della classe e ne mette a fuoco potenzialità e difficoltà relazionali e cognitive per stendere collegialmente il Piano educativo personalizzato.

c) inserimento:

Il Consiglio di classe e l’insegnante di sostegno progettano il percorso didattico dell’alunno individuando, se necessario, tagli e modifiche nell’ambito della

programmazione di classe e l'eventuale partecipazione ai laboratori finalizzati allo sviluppo di particolari abilità. Il Consiglio di classe redige il Piano educativo individualizzato (PEI) e lo sottopone a verifica nel primo quadrimestre. Il Piano educativo individualizzato viene concordato con la famiglia e con l'ASL di riferimento, nel corso del primo incontro dell'equipe H a scuola, relativamente ai seguenti punti:

- esiti delle prove d'ingresso;
- organizzazione degli interventi;
- obiettivi educativi e didattici;
- criteri per le verifiche e la valutazione;
- laboratori finalizzati;

Gli esiti della verifica collegiale (valutazione dell'adeguatezza del percorso progettato ed eventuali modifiche) vengono comunicati alle famiglie e all'ASL di riferimento in occasione degli incontri PEI fissati rispettivamente nel primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico.

d) rapporti con la famiglia

L'insegnante di sostegno cura, con regolarità, il dialogo con la famiglia. Gli incontri con i docenti curricolari si svolgono in occasione delle udienze generali. L'informazione relativa al percorso svolto è garantita dagli incontri PEI che prevedono la partecipazione della famiglia, del neuropsichiatra dell'ASL e dei docenti del consiglio di classe.

e) rapporti con figure ed enti territoriali di competenza:

sono previsti con l'ASL di riferimento incontri periodici verifica del processo formativo in atto, un confronto su problematiche emergenti, la programmazione di stage formativo-lavorativi. A questi incontri partecipano l'insegnante di sostegno e i docenti del consiglio di classe.

f) programmazioni:

sono legate ai percorsi didattici effettivamente svolti e sono frutto di un lavoro comune dei docenti curricolari e di sostegno nell'ambito del Consiglio di classe.

In relazione alla tipologia di percorso previsto per lo studente verranno attuate attività specifiche.

Gli studenti che seguono un percorso differenziato svolgeranno attività laboratoriali e verranno messe in atto strategie adeguate ai singoli, come ad esempio la CAA (comunicazione aumentativa e alternativa).

Per gli allievi a percorsi A, invece, saranno adottate strategie di inclusione in classe e l'individuazione di nuclei essenziali dei saperi.

Obiettivi minimi per allievi diversamente abili

Tra gli allievi diversamente abili, quindi con specifica certificazione secondo il DPCM del 23/02/2006, possono essere individuati coloro per i quali verrà proposto un percorso in conformità agli obiettivi minimi riconducibili ai programmi ministeriali.

Verrà redatto quindi un adeguato PEI da cui emerga il percorso ad obiettivi minimi.

Per questi alunni è necessario produrre una programmazione semplificata. In questo caso gli obiettivi saranno minimi e quindi ridotti, ma riconducibili a quelli della classe (O.M. n.90 del 21/5/2001 art 15).

Operativamente è possibile decidere tra due diverse soluzioni:

1. un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline
2. un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ma con la stessa valenza formativa

Per quanto concerne le verifiche di questi allievi, sia quelle effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove svolte in sede d'esame, possono essere predisposte **prove equipollenti**, che verifichino la preparazione e il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Le prove equipollenti sono svolte secondo le seguenti indicazioni:

1. con mezzi diversi (con l'ausilio di apparecchiature informatiche)
2. con modalità diverse (si possono predisporre prove a risposta multipla o vero/falso ecc)
3. con tempi più lunghi sui contenuti della programmazione che è stata seguita durante l'anno.

L'insegnante di sostegno può essere presente durante lo svolgimento delle prove solo come facilitatore.

In sede d'esame è possibile sottoporre uno studente con programmazione semplificata alle stesse prove del resto della classe o ad una prova studiata ad hoc dal consiglio di classe o ad una prova derivante dalla trasformazione di quelle ministeriali.

Obiettivi minimi (All. n. 21)

INDICAZIONI PER ALLIEVI CON DSA E BES DIVERSI DAI DIVERSAMENTE ABILI

Con questo documento si danno alcune indicazioni essenziali riguardanti l'inclusione di studenti con DSA (L.170/2010) e BES (allievi con altri disturbi o disagio socio, economico e linguistico).

Nel caso dei DSA, già certificati in altri gradi scolastici, sulla base della L.170/2010, si opererà una valutazione della validità della certificazione o della necessità di una revisione della stessa, che darà inizio al percorso per l'attivazione di un Piano didattico personalizzato obbligatorio.

Per quanto riguarda i BES diversi da DSA e Diversamente abili, come stabilito dalla normativa (Direttiva ministeriale sui BES 27/12/2012), è demandata al singolo CdC l'attivazione o meno di un Piano didattico personalizzato, che potrà avvenire sia sulla base di una certificazione medica che di altri "elementi oggettivi".

Il BES potrà avere natura provvisoria e dovrà essere rinnovato ogni anno"

Per gli studenti con tale situazione non sempre sarà obbligatoria la stesura cartacea del PDP o l'assegnazione di misure, che "possono" essere stabilite dal Consiglio. In sede di Consiglio di classe si potrà operare una verbalizzazione attenta delle caratteristiche del caso e delle misure predisposte dai docenti.

L'istituto ha a disposizione un modulo specifico per i DSA e uno per i BES da utilizzare, per questi ultimi, in caso di decisione del C.dC. di stesura di un Pdp cartaceo.

Per gli alunni con diagnosi di un ente esterno, non certificati con 104/1992 o 170/2010, ma che evidenzino condizioni complesse e gravi (esempio: Funzioni cognitive al Limite) è auspicabile produrre un PDP cartaceo.

Rilevata la situazione di "bisogno" dai docenti della classe o acquisita la certificazione occorre

- un'attività osservativa da effettuare entro 2 mesi per l'individuazione di strategie didattiche idonee,
- valutare e decidere all'interno del CdC (riunito anche solo per discutere il caso) l'opportunità di un PDP per formalizzare le misure che i docenti intendono adottare (la decisione è presa se la maggioranza dei docenti è favorevole a stilare il PDP).

Dopo il Consiglio di Classe, nel corso del quale è avvenuta la ratifica del PDP cartaceo, sia per BES che per DSA, il docente coordinatore contatta tramite mail da registro elettronico la famiglia dell'alunno, indicando la data dell'incontro per la firma del documento e allegando copia dello stesso in formato PDF, affinché i genitori possano prendere visione delle misure adottate.

Dopo il suddetto incontro il docente coordinatore consegna il PDP firmato al Protocollo ed invia copia del documento al referente per DSA della classe in formato WORD

Dopo la firma da parte del DS del PDP protocollato, il docente coordinatore riconvoca i genitori per consegnare loro copia del documento (da ritirare in Segreteria), facendo firmare la ricevuta.

Gli studenti in questione hanno diritto ad interventi individualizzati e personalizzati, quelli che la scuola garantisce a tutti gli studenti sulla base della L.53/2003, ma specificamente caratterizzati per BES e DSA sulla base della normativa specifica.

- L'individualizzazione consiste in un percorso che prevede il conseguimento di traguardi formativi comuni alla classe, per mezzo di attività strutturate e adattate dal docente in base ai bisogni dell'alunno
- La personalizzazione invece è finalizzata a valorizzare i talenti specifici dei singoli studenti, rispetto ai quali il docente interviene con attività strutturate perché lo studente possa raggiungere i livelli più alti, anche in funzione orientativa.

Come indicato dalla normativa, il compito fondamentale dei docenti è dunque di operare una scelta strategica di metodologie e strumenti adeguati per ogni studente, senza generalizzazioni burocratiche, che consentano agli studenti con DSA e BES di usufruire di " *progettazioni didattico-educative calibrate sui **livelli minimi** attesi per le competenze in uscita ... strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico strumentale*".

Gli obiettivi quindi che tali studenti devono perseguire sono gli stessi della classe, ma deve essere loro garantita una personalizzazione metodologica.

Infine di estrema importanza per tutti gli studenti e in particolare per quelli con Disturbi specifici dell'apprendimento o Bisogni educativi speciali è il monitoraggio costante del percorso, più che del solo risultato finale. Questo determina di conseguenza che tutte le misure di supporto previste per questi studenti, tra cui la programmazione delle verifiche sommative, non possa escludere un costante e continuo monitoraggio dei progressi degli studenti con verifiche formative, che pur non valutate, peseranno sul giudizio finale determinato da verifiche sommative. Tutti gli studenti BES e DSA hanno diritto a specifiche forme di verifica e valutazione.

Valutazione DSA (All. n. 22)

L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

Il Collegio dei docenti ha operato la scelta della divisione del periodo didattico in due quadrimestri.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori del DS	Prof.ssa DANIELA CIABATTI 1° COLLABORATORE Prof. FABRIZIO BENEDETTI 2°COLLABORATORE
Staff del DS	COLLABORATORI CON COMPITI DI POLITICA D'INDIRIZZO D'ISTITUTO
	Prof.ssa MADDALENA ANTONIA ALBANO Prof. GIUSEPPE CORTESE Prof. GRAZIANO VANNUCCHI



Staff del DS	COLLABORATORI CON COMPITI TECNICI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'ISTITUTO
	Prof.ssa Ilaria Di Blasio Responsabile dell'area dell'inclusione (gruppo H)
	Prof.ssa Palma Salomè Responsabile dell'area dell'inclusione (BES e DSA)
	Prof.ssa Paola Riggio Responsabile del plesso del Liceo Musicale
	Prof.ssa Marianna Caponi Responsabile della "Notte Nazionale del Liceo classico" Responsabile per l'Orientamento in entrata del Liceo classico Referente per i DSA e i BES del Liceo classico Responsabile sostituzioni docenti Liceo Classico
	Prof.ssa Alessia Merciai Animatore digitale Responsabile per l'Orientamento in entrata del Liceo classico Responsabile organizzazione delle giornate di didattica alunni di terza media Responsabile della "Notte Nazionale del Liceo classico"
	Prof.ssa Fallo Doriane e Prof.ssa Calleri Catia Responsabile progetti europei ed Erasmus+ Responsabile strategie di studio in relazione al Fundraising
	Prof. Raffaele Scalise Referente del dipartimento di discipline musicali.



	ATTIVITA'	DOCENTE
AREA 1 AREA 2	Gestione P.T.O.F, Piano di miglioramento aggiornamento	Albano Maddalena Antonia
AREA 3	Orientamento in entrata	Vannucchi Graziano
AREA 3	D.S.A. e BES	Salomè Palma
AREA 3	Monitoraggio e autovalutazione d'istituto	Petruccioli Stefano

FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

Organigramma e funzionigramma (All. 23)

Classe di concorso	n.. docenti richiesti	n.. docent ottenuti	Motivazione
A11 (ex A051)	1	1	Realizzazione degli obiettivi del RAV Attuazione delle iniziative di gestione autonoma
A13 (ex A052)	2	0	Realizzazione degli obiettivi del RAV Attuazione delle iniziative di gestione autonoma
A18 (ex A036)	1	1	Realizzazione degli obiettivi del RAV Attuazione delle iniziative di gestione autonoma
A19 (ex A037)	1	3	Realizzazione degli obiettivi del RAV Attuazione delle iniziative di gestione autonoma
A46 (ex A019)	1	0	Realizzazione degli obiettivi del RAV Attuazione delle iniziative di gestione autonoma
A27 (ex A049)	2	1	Copertura delle ore di esonero del docente primo collaboratore del DS
A17 (exA025)	1	0	Realizzazione degli obiettivi del RAV Attuazione delle iniziative di gestione autonoma
AB24 (ex A346)	1	1	Realizzazione degli obiettivi del RAV Attuazione delle iniziative di gestione autonoma

Sostegno 1 4 Attuazione delle iniziative di gestione autonoma

STRUTTURE e SERVIZI		
REFERENTI	LC	LES,LM,LSU
Alternanza scuola	Bresci Simona	
Biblioteche e videoteche	Niccoli,Neri	Taborro
Educazione ambientale Educazione ambientale alla salute (educazione sessuale, sportello dietologico e psicologico)	Cortese	
Lingua italiana L2	Giuliani	
Gabinetti di fisica e scienze	Meucci, Tremiti,	Manenti, Cinquegrana
Museo di fisica "Cicognini"	Mastrantonio	
Museo di Scienze "Cicognini"	Meucci	
Orario	Cortese	
Cyberbullismo	Ciabatti F.	
Esabac	Catarzi	
Responsabile qualità	Cortese	
Responsabile esami maturità	Benedetti. Ciabatti D.	
Responsabile INVALSI	Petruccioli	
Aspetti relativi all'inclusione scolastica	Di Blasio, Salomè, Giuliani	
Certificazione lingue	Fallo, Idimauri	
Coordinamento attività CLIL	Fallo, Calleri	

COMMISSIONI

Commissione elettorale	Monteroppi, Avolio, Di Filippo,Caponi
Comitato per la valutazione	D.S. Ramunno (esterna MIUR); D.S. Di Carlo Mario; Settesoldi Barbara; Merciai Alessia, Petruccioli.
Commissione orario	Lelmi, Cortese, Meoli, Bresci Simona
Commissione orario pomeridiano LM	Baldi, Nerucci, Scalise
Commissione PTOF	Albano (f.s.), Sasso, Ferranti, Caponi, Merciai, Scalise
Commissione RAV	Albano (f.s.), Bellucci, Ciabatti D., Cortese, Solano, Storai, Vannucchi.
Commissione Alternanza scuola-lavoro	Bresci Simona, Neri, Petruccioli, Cocchi, Riggio, Taborro, Avolio.
Commissione RAV	Albano, Bellucci, Ciabatti D., Cortese, Solano, Storai, Vannucchi
Commissione orientamento	Vannucchi, Caponi, Merciai
Commissione Cyberbullismo	Bonacchi, Cortese, Mainardi, Metafora, Rogai, Ciabatti F, Pangalli
Commissione BES e DSA	Salomè (f.s), Esposito, Caponi, Perugi,



	Mainardi
Commissione PAI	Albano(f.s.), Ciabatti D, Dami, Giuliani, Perugi, Di Blasio Salomè, Vera
Commissione PON	Albano, Dami, Vannucchi
Commissione monitoraggio per l'autovalutazione d'istituto	Petruccioli(f.s.), Cortese, Vannucchi
Commissione attività di recupero I quadrimestre	Meoli, Bresci S., Lelmi, Niccoli, Perugi, Cantara
Commissione Educazione ambientale Educazione ambientale alla salute (educazione sessuale, sportello dietologico e psicologico)	Carmignani, Cinquegrana, Mainardi, Metafora
Commissione Orientamento	Vannucchi (f.s.), Caponi, Merciai, Catarzi, Peli, Scalise

RUOLO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

L'Isiss Cicognini-Rodari ha da tempo istituito i dipartimenti disciplinari con lo scopo di prendere importanti decisioni comuni su aspetti della didattica.

In particolare i docenti nei dipartimenti sono chiamati ad esprimersi riguardo ai seguenti aspetti:

- ✓ Scelte comuni inerenti metodologie didattiche e contenuti imprescindibili
- ✓ Individuazione degli standard (anche minimi) di apprendimento (declinati in termini di competenze, abilità, conoscenze)
- ✓ Revisione dei criteri e delle griglie di valutazione
- ✓ Stesura delle linee comuni dei piani di lavoro individuali
- ✓ Redazione dei test d'ingresso e di tutte le prove comuni
- ✓ Proposte sulle modalità di recupero e potenziamento
- ✓ Scelte per l'adozione libri di testo suggerimenti per l'acquisto di materiale didattico.
- ✓ Programmazione di attività di formazione/aggiornamento in servizio
- ✓ Promozione di attività extracurricolari ed uscite didattiche

Le riunioni di dipartimento sono convocate almeno in quattro momenti distinti:

- Prima dell'inizio delle attività didattiche (settembre)
- All'inizio dell'anno scolastico (settembre/ottobre)
- Al termine del primo quadrimestre (febbraio)
- Prima della scelta dei libri di testo (maggio)

▪ **Responsabili dei dipartimenti (All. n.24)**

▪ **Coordinatori di classe (All. n.25)**

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA
ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

 Direttore dei
servizi generali e
amministrativi

Enrica Menici

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO
(UTENZA INTERNA ED ESTERNA)
UFFICI DI SEGRETERIA:

lunedì e giovedì: ore 09,15 – 10,45 e dalle 15,00 -16,30

martedì, mercoledì e venerdì: ore 11,30 – 13,30

Gli uffici riceveranno le telefonate nelle stesse fasce orarie di ricevimento del pubblico.

CURRICOLO DI ISTITUTO

 In caso di urgenza saranno gli stessi uffici di segreteria ad invitare l'utenza a presentarsi al di fuori degli orari stabiliti.

Tali orari non valgono per il D.S., la D SG A, la V ic aria e i membri del la R .S.U .

SETTORE AMMINISTRATIVO - CONTABILE - ACQUISTI - PERSONALE:

Cognome e Nome	Orario di Servizio	Orario al Pubblico
1 Pellegrinotti David	7,30/8,30-13,30/14,30 (Lunedì e Mercoledì pomeriggio)	Lunedì 9.15-10,45 e 15,00-16,30 Giovedì 9,15 – 10,45 Martedì, Mercoledì Venerdì 11,30 – 13,30
2 Continanza Maria	7,30/8,30-13,30/14,30 (Martedì e Giovedì pomeriggio)	Lunedì 9.15-10,45 Giovedì 9.15-10,45 e 15,00-16,30 Martedì, Mercoledì Venerdì 11,30 – 13,30
3 D'Agostino Maria	7,30/8,30-13,30/14,30 (Lunedì e Giovedì pomeriggio)	Lunedì e Giovedì 9.15-10,45 e 15,00-16,30 Martedì, Mercoledì Venerdì 11,30 – 13,30
4 De Michele Giovanna	7,30/8,30-13,30/14,30 (Martedì e Giovedì pomeriggio)	Lunedì 9.15-10,45 Giovedì 9,15 – 10,45 e 15,00-16,30 Martedì, Mercoledì Venerdì 11,30 – 13,30
5 Restivo Maria Letizia	7,30/8,00-13,30/14,00 (Lunedì e Mercoledì pomeriggio)	Lunedì 9,15 – 10,45 e 15,00-16,30 Giovedì 9.15-10,45 Martedì, Mercoledì Venerdì 11,30 – 13,30

SETTORE ALUNNI – PROTOCOLLO – FACILE CONSUMO

Cognome e Nome	Orario di Servizio	Orario al Pubblico
	7,30/8,30-13,30/14,30	Lunedì 9.15-10,45 Giovedì 9,15 – 10,45 e 15,00-16,30

1	De Vincenti Costanza	(Martedì e Giovedì pomeriggio)	Martedì, Mercoledì Venerdì 11,30 – 13,30
2	Sampoli Laura	7,30/8,30-13,30/14,30 (Lunedì e Mercoledì pomeriggio)	Lunedì 9.15-10,45 e 15,00-16,30 Giovedì 9.15-10,45 Martedì, Mercoledì Venerdì 11,30 – 13,30
3	Cordai Maria	7,30/8,00 – 13,30/14,00 (Martedì e Mercoledì pomeriggio)	Lunedì 9.15-10,45 Giovedì 9.15-10,45 Martedì, Mercoledì Venerdì 11,30 – 13,30
4	Meoni Stefania	7,30/8,30-13,30/14,30 (Lunedì e Giovedì pomeriggio)	Lunedì 9,15 – 10,45 e 15,00-16,30 Giovedì 9.15-10,45 e 15,00-16,30 Martedì, Mercoledì Venerdì 11,30 – 13,30

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

L'aggiornamento professionale è un elemento che contribuisce alla qualità dell'Offerta formativa, in quanto fornisce ai docenti strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica. L'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce pertanto la formazione in servizio come obbligatoria, permanente e strutturale.

L'Isiss Cicognini-Rodari prevede in primo luogo l'organizzazione di tutte le attività richieste dalla normativa per la formazione dei docenti neo-immessi in ruolo, durante l'anno di prova.

Il Piano di formazione-aggiornamento, deliberato dal collegio Docenti per il triennio 2019-2022 sulla base delle criticità emerse dal RAV e le istanze poste dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento viene steso anche nel rispetto dei bisogni emersi da specifica consultazione del corpo docente, individuando i seguenti specifici ambiti di formazione:

- Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze;
- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica;

Il Piano prevede l'adesione ai corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, da Reti di scuole ed enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo il confronto e la condivisione quali modalità del lavoro collegiale

Si farà pertanto ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- Personale docente interno con specifiche competenze
- Soggetti esterni che svolgano consulenza in seminari e incontri- dibattito
- Reti di scuole o altri istituti
- Formazione a distanza in rete

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO

- Corso di formazione per docenti neo-immessi in ruolo (Rete territoriale. USR)**
Il corso è rivolto ai docenti in anno di prova e si svolgerà con incontri in presenza e con moduli online
- Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro (In Istituto)**
Corso di formazione "Sicurezza nella scuola"
- Didattica e nuove tecnologie (In istituto)**

Corso a livelli differenziati per il potenziamento delle competenze digitali, per l'utilizzo efficace dei linguaggi multimediali e per l'introduzione delle tecnologie nella didattica. Particolare attenzione all'approfondimento dell'uso della piattaforma Moodle.

- Corso di formazione sulla didattica per competenze (In Istituto)**
Corso sulla didattica per competenze in relazione ai bisogni di miglioramento emersi nell'Istituto.
- Formazione linguistica e metodologia CLIL (In rete. Altro istituto)**
Corsi di formazione per l'acquisizione di competenze sia linguistiche che didattico-metodologiche, per la realizzazione di moduli CLIL nelle quinte classi.
I docenti a cui sono affidati moduli CLIL
- Eventuali moduli formativi relativi a DSA e BES (Rete di scuole. Altro istituto)**
Formazione relativa a tecniche di osservazione e acquisizione di strategie didattiche di gestione delle difficoltà di apprendimento
- Eventuali moduli formativi per l'Alternanza scuola lavoro (Rete di scuole. Altro istituto)**
Formazione relativa all'organizzazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro
- Corso per l'innovazione didattica ed amministrativa PNSD**
La formazione riguarda il DS, il DSGA, il Team digitale e tutti gli altri docenti.
- Formazione per il cyberbullismo**
La formazione riguarda principalmente il referente del cyberbullismo e i docenti interessati. La formazione pari a 25 ore verrà effettuata sulla piattaforma MIUR ELISA

Sulla base di quanto discusso e deliberato dal Collegio dei docenti, per il triennio 2019-2022 si definiranno annualmente il numero di ore obbligatorie previste per la formazione, rientranti nelle 40 ore previste per Collegio docenti. Le tematiche indicate dal collegio sono le seguenti:

1. Sicurezza (2h)
2. La docimologia
3. BES , DSA, H
4. Relazioni tra docenti
5. Strategie didattiche

L'Isss Cicognini Rodari attiverà, in relazione al Piano di miglioramento, due Unità formative per i docenti, pari a 25 ore annue (1 CFU), sulla base della programmazione effettuata anche dalla rete di ambito.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

La formazione è un elemento che contribuisce al sostegno ed allo sviluppo delle professionalità esistenti ed all'ottimizzazione della funzionalità dell'insieme dei servizi scolastici, inoltre fornisce al personale ATA gli strumenti necessari per gestire le novità introdotte dalla Legge 107/2015 e la formazione attinente la sicurezza sui luoghi di lavoro così come regolamentato dal Decreto Lg.vo 81/2008.

Il Piano prevede l'adesione ai corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, da Reti di scuole ed enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne.

Si farà pertanto ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- Personale docente interno con specifiche competenze
- Soggetti esterni che svolgano consulenza in seminari e incontri- dibattito
- Reti di scuole o altri istituti
- Piattaforma TRIO della Regione Toscana
- Programma Valore PA
- Formazione a distanza in rete

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO

- **Corsi di formazione per personale ATA che potranno essere svolti attraverso percorsi formativi basati sul modello di e-learning integrato o misto (blended e/o moodle), attività da svolgersi sia a distanza che in presenza**
- **Normativa sicurezza sul lavoro Decreto 81/2008 e promozione della salute nel luogo di lavoro (Piattaforma TRIO della Regione Toscana, in Istituto o reti di scuole) Per tutto il personale ATA.**
 - Corso di 4 ore di formazione generale o aggiornamento obbligatoria. Settembre-dicembre di ogni anno
 - Corso di 8 ore di formazione specifica o aggiornamento obbligatoria. Gennaio-Marzo di ogni anno
 - Corso di 8 ore di formazione specifica per preposti non formati o aggiornamento. Marzo Aprile Corso di formazione addetti squadra antincendio obbligatoria o aggiornamento. Aprile-Maggio Triennale
 - Corso di formazione addetti al primo soccorso obbligatoria. Settembre- Dicembre triennale
 - Corso sulla somministrazione dei farmaci per gli addetti al primo soccorso. Settembre-Dicembre Triennale
 - Corso di formazione per assistenza alunni diversamente abili per tutti i collaboratori scolastici. Settembre- Dicembre ogni anno
 - Corso di formazione sullo "Star bene a scuola"/Welfare Tutto il personale ATA. Gennaio.- Febbraio una tantum nel triennio Corso per esecutore all'uso del BLS-D
- **Direttiva europea e nazionale: tutela della privacy in ambito scolastico**
- **Innovazione tecnologica e normativa in materia di accesso e trasparenza degli atti della Pubblica Amministrazione (Rete di scuole, in istituto) Per il personale ATA. Ogni volta che vi è necessità in base agli obblighi normativi o alle necessità determinate da aggiornamenti dei software o all'avvicinarsi del personale.**
 - Corso per l'innovazione didattica e amministrativa PNSD Amministrazione digitale: tecniche, metodi e strumenti funzionali all'adozione e corretta applicazione della tecnologia
 - Corso di formazione sulla dematerializzazione delle procedure amministrative
 - Corso sull'anticorruzione e trasparenza dei contratti pubblici e procedure di gara
 - Corso di formazione di base di informatica per i collaboratori scolastici
- **Le funzioni gestionali nella scuola e nuovi obblighi normativi (Rete di scuole, in istituto) Per il personale amministrativo in relazione al settore di competenza.**

Ogni volta che vi è necessità in base agli obblighi normativi o alle necessità determinate da aggiornamenti dei software o all'avvicinarsi del personale.

La nuova gestione finanziaria in ambito pubblico Contabilità e fiscalità pubblica

Attività negoziale

Fondi comunitari e loro utilizzazione

Valutazione e controllo dell'azione amministrativa Previdenza obbligatoria e complementare

Il riferimento è alla **circolare applicativa n.2805 dell'11.12.2015** al paragrafo <il piano di formazione del personale>, nel quale si richiama da parte del MIUR l'adozione di un Piano nazionale di formazione in attuazione del quale sarà emanata una nota di approfondimento.

Il comma 14, punto 3, della legge n.107 del 13.07.2015 richiede l'indicazione nel PTOF del fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, ma sempre *nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190*. La quantificazione del suddetto personale, andrà necessariamente fatta partendo dai dati storici della scuola ed effettuando una proiezione per i prossimi tre anni sulla scorta degli incrementi o decrementi del personale

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

L'azione progettuale di una scuola, che confronta la propria offerta formativa in ambito nazionale ed europeo, comportando collegialità, finalità collettive, impiego di risorse, avvio di processi e produzione di beni o servizi, impone la verifica, il controllo e il monitoraggio degli esiti dell'azione complessiva. Gli strumenti, le modalità di elaborazione e i risultati relativi devono essere disponibili e pubblici negli ambiti d'interesse e all'esterno. L'acquisizione di tali informazioni permette di compiere correzioni in itinere all'attuazione del progetto educativo unitario dell'Istituto e di operare una sorta di bilancio annuale da cui poter riformulare l'offerta per l'anno successivo, puntando ad un livello di qualità sempre più alto, pienamente confrontabile con i parametri del Sistema nazionale di Valutazione e con le richieste del territorio.

La valutazione esterna e, anche, l'autovalutazione vanno accolte come risorse che favoriscono la crescita professionale dei docenti e lo sviluppo organizzativo della scuola.

L'Isss Cicognini-Rodari, pertanto, verifica e valuta le azioni e gli interventi del PTOF in relazione non solo agli esiti degli studenti, ma anche di tutti i processi, metodologici e gestionali, con l'ottica dell'acquisizione di input per il miglioramento.

Aspetti fondamentali della valutazione

- ✓ Efficacia formativa
 - ≡ Controllo dell'efficienza
 - ≡ Soddisfazione dell'utenza

Finalità principali della valutazione del PTOF

- ✓ Espressione di un giudizio complessivo sugli apprendimenti di ogni studente, che

colga il livello di padronanza degli obiettivi terminali prefissati.

☞ Analisi generale della qualità dei processi formativi messi in atto, ossia delle scelte didattiche compiute. Si tratta di un'importante funzione per il miglioramento, che vede la programmazione didattica come un *work in progress* non pianificato una volta per sempre, ma modificabile di anno in anno.

☞ Analisi dell'omogeneità produttiva tra classi parallele e corsi dello stesso indirizzo, su un piano qualitativo e quantitativo.

☞ Analisi dell'efficacia dei processi organizzativi che, in autonomia e in coerenza con gli indirizzi di studio, la scuola ha scelto.

Modalità di valutazione

☞ Valutazione **interna**, organizzata dalla funzione strumentale coadiuvata da una commissione di docenti dell'Istituto, che rappresenti un'autovalutazione del proprio lavoro.

✓ Valutazione **esterna**, realizzata attraverso un doppio canale:

a. dagli studenti, dai genitori ed eventualmente da rappresentanti delle istituzioni presenti sul territorio, che dia voce ai fruitori del servizio scolastico e permetta di misurare lo scarto tra pensato e percepito.

b. mediante le Prove Invalsi.

Fase della valutazione interna

La complessità della valutazione richiede una varietà di indagini in relazione alle varie aree del PTOF

Valutazione delle attività dell'offerta formativa curricolare ed educativa

✓ Si tratta di una valutazione periodica e annuale del rendimento e del comportamento degli studenti, affidata principalmente ai docenti. I docenti opereranno anche la certificazione delle competenze alla fine dei periodi prestabiliti.

☞ Il dirigente scolastico opererà una valutazione di carattere più generale sugli esiti numerici del successo e insuccesso scolastico.

Valutazione delle attività dell'area dell'offerta formativa integrativa d'istituto

☞ Le attività di quest'area rientrano all'interno della valutazione individuale dei singoli docenti, con l'approvazione del C.d.C.

Valutazione dell'ampliamento dell'offerta formativa d'istituto – Progetti

☞ Tutti i progetti, presentati in Collegio docenti all'inizio dell'anno scolastico, vengono, in tale occasione, sottoposti ad un'analisi di validità e fattibilità, cogliendone la funzionalità didattico- educativa.

☞ Durante l'anno scolastico il Dirigente scolastico, la Funzione strumentale e la commissione per la gestione del POF effettueranno incontri con le altre Funzioni strumentali e i responsabili dei progetti per verificare l'andamento di questi ultimi su un piano didattico e organizzativo, individuando eventuali problemi e relative soluzioni.

✓ Tutti i docenti e, in particolare, i coordinatori delle classi, negli incontri con i genitori, potranno raccogliere pareri, giudizi e proposte sui progetti.

☞ Con una relazione finale, i referenti di progetto presenteranno i risultati al Collegio docenti, che li valuterà, tenendo conto anche di dati numerici (numero di partecipanti) alle attività.

Valutazione dei processi organizzativi

☞ Tale valutazione viene effettuata all'interno di tutti gli organi collegiali e mediante questionari di gradimento rivolti ai docenti e al personale ATA



Fase della valutazione esterna

Valutazione delle attività dell'offerta formativa curricolare ed educativa

☰ L'Ississ Cicognini-Rodari partecipa alla valutazione nazionale attraverso le prove INVALSI. I risultati delle prove saranno resi noti sul sito istituzionale.

☰ I genitori e gli studenti, attraverso gli organi di cui fanno parte, esprimeranno la loro valutazione su tali attività

Valutazione delle attività dell'area dell'offerta formativa integrativa d'istituto

☰ Le attività vengono monitorate attraverso questionari di gradimento rivolti agli studenti e ai genitori.

Valutazione dell'ampliamento dell'offerta formativa d'istituto – Progetti

✓ In fase di verifica finale di ogni progetto vengono proposti questionari di gradimento agli studenti partecipanti

☰ I genitori potranno esprimere la loro valutazione su tali attività attraverso specifici questionari. Valutazione dei processi organizzativi

✓ Genitori e studenti esprimeranno il loro giudizio attraverso questionari.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Mario Di Carlo

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

Approvato in C.D. del 19/12/2018

Approvato in C.I. del 20/12/2018